



FEASR



REGIONE DEL VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

PSR 2014-2020



MISURE FORESTALI

Martina Lucon AdG FEASR e Foreste
03 LUGLIO 2019 - LEGNARO



FEASR



REGIONE DEL VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



8. Investimento nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste

8.1.1 Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli

8.4.1 Risanamento e ripristino delle foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni, parassitarie ed eventi climatici

8.5.1 Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste

8.6.1 Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali



FEASR



REGIONE DEL VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

8.1.1 Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli

Descrizione Tipo intervento Imboschimento temporaneo di terreni agricoli e non agricoli, a ciclo breve **turno maggiore di 8 anni e inferiore o uguale a 20 anni**. Piantagioni di arboricoltura da legno **pure o miste, monocicliche**, nonché con funzione di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico.

Beneficiari	Ambito territoriale	Importi e aliquote di sostegno
Soggetti pubblici/privati (anche associati) proprietari e/o gestori di terreni agricoli e non agricoli	Terreni agricoli e non agricoli	80% per imboschimento temporaneo ciclo breve (8-20) Spesa max ammissibile 5000€/ha

La **domanda** di aiuto deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVePA), entro **60** giorni dalla data di pubblicazione del bando sul BURV. I **termini per la realizzazione** degli investimenti ammessi che coincidono con i termini per la richiesta di saldo, sono di **24 mesi** a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURV del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVePA.



FEASR



REGIONE DEL VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Condizioni di ammissibilità

Rispetto dei limiti di spesa minima ammissibile e del punteggio minimo (35 punti)

Le specie ammissibili sono esclusivamente quelle previste dalla tabella di riferimento

Avere la proprietà o altro titolo di conduzione

Impianti con n° di piante compreso tra 200 e 350 piante/ha

Limitatamente all'impianto dei pioppeti si applicano i seguenti criteri di ammissibilità:

- fino a 10 ettari, è obbligatorio usare, per almeno il 10% del totale, uno o più cloni di pioppo MSA;
- oltre i 10 ettari, è obbligatoria la mescolanza a blocchi, usando almeno tre cloni, due dei quali scelti fra quelli MSA
- impianti ammessi solo nei comuni di pianura

La superficie d'investimento può anche essere non accorpata, purché l'area dei singoli corpi non sia inferiore ad 0,5 ha ciascuno

Spese ammissibili

-Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per lavori, acquisti e spese generali (onorari di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico) necessarie alla corretta esecuzione degli investimenti (es. acquisto materiale propagazione, operazioni messa a dimora piante

Cure colturali)

Prestazioni volontarie



FEASR



REGIONE DEL VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Principi di selezione

- 1) Principio di selezione 8.1.1.1: tipologia di beneficiario (IAP, associazione/consorzio, ecc.)
- 2) Principio di selezione 8.1.1.2: localizzazione geografica (ad esempio zone vulnerabili da nitrati, aree interne)
- 3) Principio di selezione 8.1.1.3: tipologia di investimento e durata del ciclo colturale (ad esempio utilizzo in percentuale decrescente di cloni MSA, Certificazione)

Vincoli e durata degli impegni

Gli impegni comprendono i lavori necessari per la realizzazione delle cure colturali, al fine di garantire l'attecchimento e l'accrescimento del giovane popolamento, negli anni successivi all'impianto

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione di 8 anni



FEASR



REGIONE DEL VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

8.4.1 Risanamento e ripristino foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie e eventi climatici

Descrizione Tipo intervento L'investimento sostiene le attività finalizzate al ripristino dei danni biotici e abiotici delle foreste:

- 1) Ripristino del potenziale forestale compromesso da danni di origine biotica o abiotica;
- 2) Stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico (frane, smottamenti, erosioni superficiali)

Beneficiari	Ambito territoriale	Importi e aliquote di sostegno
Soggetti pubblici/privati (anche associati) proprietari e/o gestori di aree forestali	Territorio regionale del Veneto, limitatamente alle zone boscate	90% della spesa ammissibile LIMITI DI SPESA Minima: 10.000€/ha Massima: 150.000€/ha

La **domanda** di aiuto deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVePA), entro **90** giorni dalla data di pubblicazione del bando sul BURV. I **termini per la realizzazione** degli investimenti ammessi che coincidono con i termini per la richiesta di saldo, sono di **24 mesi** a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURV del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVePA.



FEASR



REGIONE DEL VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Condizioni di ammissibilità

Rispetto dei limiti di spesa minima ammissibile e del punteggio minimo (35 punti)

Avere la proprietà o altro titolo di conduzione

Per superfici boscate superiori ai 100 ha per azienda, il sostegno è subordinato alla presenza di informazioni desumibili da un Piano di Riassetto Forestale in corso di validità

La necessità ad intervenire deve essere riconosciuta da una Autorità Pubblica ed i suoli/soprassuoli devono aver subito un danno entro i 5 anni precedenti,

Per gli investimenti di natura selvicolturale, il danno al soprassuolo deve aver interessato almeno il 20 % del potenziale forestale e devono interessare un'area che ricada per più del 50% in bosco

Tutti gli investimenti devono essere a macchiatico negativo

Spese ammissibili e non ammissibili

Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per lavori, acquisti e spese generali (onorari di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico) necessarie alla corretta esecuzione degli investimenti ammessi

Prestazioni volontarie

Non sono comunque ammissibili le seguenti:

- Spese per investimenti in opere/manufatti per la prevenzione degli eventi biotici o abiotici.
- Spese per gli investimenti legati a danni da incendi boschivi.
- Spese per investimenti di consolidamento del versante danneggiato da fenomeni di dissesto idrogeologico non eseguiti con tecniche di ingegneria naturalistica
- Spese per investimenti di natura selvicolturale a macchiatico positivo.
- Spese per prestazioni volontarie nella realizzazione di opere edilizie



FEASR



REGIONE DEL VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Principi di selezione

- 1) aree con svantaggi, stagionali, orografici e strutturali
- 2) aree gestite con criteri con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile)
- 3) aree ad elevata valenza naturalistica (Parchi, Riserve, Rete Natura 2000, ecc)

Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione di 3 anni



FEASR



REGIONE DEL VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

8.5.1 Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste

Descrizione Tipo intervento Investimenti selvicolturali, di natura straordinaria, finalizzati ad aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste attraverso la diversificazione della composizione, della struttura e della forma di governo

Beneficiari

Soggetti pubblici/privati (anche associati)
proprietari e/o gestori di aree forestali

Ambito territoriale

Territorio regionale del Veneto, limitatamente alle **zone boscate**

Importi e aliquote di sostegno

80% della spesa ammissibile
spesa massima 6.500€/ha
recupero di soggetti vulnerabili spesa massima 10.000€/ha

La **domanda** di aiuto deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVePA), entro **90** giorni dalla data di pubblicazione del bando sul BURV. I **termini per la realizzazione** degli investimenti ammessi che coincidono con i termini per la richiesta di saldo, sono di **24 mesi** a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURV del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVePA.



FEASR



REGIONE DEL VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Condizioni di ammissibilità

Rispetto dei limiti di spesa minima ammissibile e del punteggio minimo (35 punti)

Avere la proprietà o altro titolo di conduzione

Per superfici boscate superiori ai 100 ha per azienda, il sostegno è subordinato alla presenza di informazioni desumibili da un Piano di Riassetto Forestale in corso di validità

Gli investimenti della presente sottomisura **devono essere previsti** nel Piano di riassetto Forestale

Gli Investimenti dovranno avere carattere di straordinarietà perciò non potranno essere finanziati con le medesime finalità e sullo stesso sito prima di 10 anni

Tutti gli investimenti devono essere a macchiatico negativo

Spese ammissibili

Sono ammissibili i seguenti investimenti finalizzati:

all'aumento della resilienza (cure colturali; rinfoltimento con l'uso, tra le specie autoctone, di quelle che risultano essere più adatte all'area forestale oggetto di investimento; recupero di soggetti vulnerabili anche singoli e delle formazioni degradate)

all'aumento del pregio ambientale (rinaturalizzazione di formazioni forestali)

all'aumento del potenziale di mitigazione delle foreste (avviamento ad alto fusto dei cedui; normalizzazione della composizione del bosco; diradamenti; riceppature)



FEASR



REGIONE DEL VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Principi di selezione

- 1) aree con svantaggi, stagionali, orografici e strutturali
- 2) aree ad elevata valenza naturalistica (Parchi, Riserve, Rete Natura 2000, ecc)
- 3) aree gestite con criteri con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile)
- 4) Approccio associativo

Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione di 3 anni



FEASR



REGIONE DEL VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

8.6.1 Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali

Descrizione Tipo intervento L'intervento finanzia l'acquisto di attrezzature e macchinari forestali vengono, inoltre, finanziati investimenti per la realizzazione/acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione e di impianti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento dei prodotti legnosi

Beneficiari

PMI

Comuni e soggetti privati

proprietari e/o gestori
di aree forestali

Ambito territoriale

Territorio regionale
del Veneto

Importi e aliquote di sostegno

40% della spesa ammissibile

2 Focus Area attive 2A e 5C

La **domanda** di aiuto deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVePA), entro **60** giorni dalla data di pubblicazione del bando sul BURV
I **termini per la realizzazione** degli investimenti ammessi che coincidono con i termini per la richiesta di saldo sono:

12 mesi, per l'acquisto di attrezzature

24 mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici, in zona montana
a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURV del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVePA.



FEASR



REGIONE DEL VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Condizioni di ammissibilità

Rispetto dei limiti di spesa minima ammissibile e del punteggio minimo (35 punti)

Avere la proprietà o altro titolo di conduzione

Per superfici boscate superiori ai 100 ha per azienda, il sostegno è subordinato alla presenza di informazioni desumibili da un Piano di Riassetto Forestale in corso di validità

Investimenti connessi all'uso del legno come materia prima o come fonte di energia sono **limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale**

Gli investimenti dovranno riguardare attività realizzate **su piccola scala**

Presenza informazioni desunte dal piano di riassetto per superfici boscate > di 100 ha. Per dimostrare **l'aumento del potenziale forestale o del valore aggiunto dei prodotti forestali** sarà necessario presentare una relazione che verifichi la sussistenza di uno o più aspetti.

Spese ammissibili

Acquisto di macchine, attrezzature

Acquisto di impianti fissi ed investimenti immateriali collegati

Creazione e ristrutturazione straordinaria di piazzole attrezzate, nonché piazzali di deposito e ricovero per legname e mezzi produttivi presso l'azienda

Costruzione, l'acquisto e l'ammodernamento di immobili, destinati al trattamento del legname



FEASR



REGIONE DEL VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Principi di selezione

- 1) aree con svantaggi, stagionali, orografici e strutturali
- 2) aree gestite con criteri con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile)
- 3) riduzione degli impatti ambientali nelle operazioni di taglio esbosco e mobilitazione
- 4) Approccio associativo

Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, di durata pari a:

- 5 anni per gli investimenti in infrastrutture e investimenti produttivi,
- 3 anni per investimenti produttivi in dotazioni/attrezzature o per investimenti non produttivi

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

